



Referendum, Nordio e le parole sul "sistema para-mafioso al Csm": "scontro"

Descrizione

(Adnkronos) Il ministro della Giustizia Carlo Nordio è al centro di una nuova bufera dopo un'intervista in cui ha attaccato duramente il sistema delle carriere della magistratura. Secondo Nordio, il funzionamento dell'organo di autogoverno dei giudici (Csm) avrebbe "meccanismi para-mafiosi" che solo il sorteggio inserito nella riforma costituzionale della Giustizia, che sarà sottoposta a referendum confermativo il 22 e 23 marzo, potrebbe interrompere, favorendo così una maggiore trasparenza e rompendo i rapporti di potere interni.

Il sorteggio rompe questo meccanismo para-mafioso, questo verminaio correntizio, come ha definito l'ex procuratore antimafia Benedetto Roberti, poi eletto con il Pd al Parlamento europeo. Un mercato delle vacche. Lo scandalo Palamara ha mostrato tutto questo: ma hanno messo il coperchio su questo scandalo, 4 o 5 disgraziati costretti alle dimissioni e poi nulla è cambiato, ha detto Nordio al Mattino di Padova.

Alcuni magistrati, magari vittime di questo sistema, sono contrari alla riforma, spiega Nordio, perché sanno che non ci sono argomenti contro questa riforma civile, liberale, voluta dagli italiani. E quindi cercano di portarla sul piano politico: governo sì, governo no.

La politicizzazione del referendum non mi preoccupa, aggiunge, ma mi delude. I sondaggi dicono chiaramente che la maggioranza degli italiani è favorevole alla riforma sottolinea Ben 2 su 3 sono favorevoli alla separazione delle carriere. Ma alcuni di loro voteranno no sperando di far cadere il governo.

Le parole del Guardasigilli hanno scatenato forti reazioni da parte dell'opposizione. La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, le ha definite "gravissime" e ha chiesto alla premier Giorgia Meloni di prendere le distanze. Stamattina ci siamo svegliati con una intervista del ministro Nordio

che assimila i magistrati ai mafiosi. La trovo una cosa gravissima, soprattutto se a farla Ã il ministro della Giustizia. Ci aspettiamo che Meloni prenda immediatamente le distanze da queste parole. Ci aspettiamo le scuse da parte del ministroâ, ha detto Schlein a margine di una iniziativa a Bari, a sostegno della campagna â?Vota No per difendere la Costituzioneâ?. â?Câ?Ã una campagna elettorale ma non si possono fare affermazioni che paragonino i magistrati ai mafiosi. Eâ? una cosa che insulta anche la storia di tanta magistratura che si Ã battuta per anni contro la mafia e ha pagato anche con il prezzo della vita. Parliamo di persone come Borsellino, Giovanni Falcone, Rosario Livatino, Rocco Chinnici. Eâ? inaccettabile che un ministro parli cosÃ dei magistratiâ?.

Replicando a Nordio, che ha detto di non capire Schlein visto che la riforma della giustizia servirÃ anche al Pd quando sarÃ al governo, la segretaria Pd ha spiegato che â?non vogliamo che ci serva. Noi vinceremo le prossime elezioni politiche, andremo al governo e vogliamo essere controllati, perchÃ© cosÃ funziona la democraziaâ?. â?Pensavo che a Nordio fosse uscita cosÃ â? ha sottolineato â? invece lâ?ha scritta anche nel libroâ?.

Anche Giuseppe Conte dei 5 Stelle ha criticato lâ?accostamento tra magistratura e mafie, definendolo inaccettabile. â?Il Ministro Nordio dopo aver annunciato tagli alle intercettazioni per â?modestissime mazzetteâ? ora addirittura accosta il funzionamento della giustizia con tutti i giudici che ci lavorano a dinamiche â?para-mafioseâ?. Succede dopo che per giorni la maggioranza ha gettato fango su Gratteri, un magistrato che rischia la vita per la lotta contro le mafie, nonostante avesse ben chiarito il suo pensiero. Dovrebbero solo chiedere scusa ai tanti che lavorano nel nostro sistema di giustizia, alla memoria dei tanti giudici che hanno perso la vita per combattere la mafia, quella vera. Ã davvero incredibile vedere un Governo che getta fango e ombre sulle Istituzioni e su servitori dello Stato solo per portare a casa una riforma che mira a salvare i politici e i governi dalle inchieste. Fermiamoli, votiamo noâ?, scrive sui social il presidente del Movimento Cinque Stelle.

â?Un indecente ministro, Carlo Nordio, parla di sistema paramafioso attaccando i magistrati dopo aver detto che con la sua riforma non ci sarebbe stato il caso di Garlascoâ?, dichiara Angelo Bonelli, deputato di AVS e co-portavoce di Europa Verde. â?Nordio Ã il ministro che ha ridotto gli investimenti sulle intercettazioni e imposto limiti di 45 giorni, rendendo piÃ difficile il lavoro di chi combatte mafia e corruzione. Ha abolito lâ?abuso dâ?ufficio, cancellando un presidio di legalitÃ , facendo un regalo alle mafieâ?.

â?Rasentano il ridicolo Elly Schlein e Giuseppe Conte con i loro attacchi verso il ministro Nordio, a cui va la mia solidarietÃ . La veritÃ Ã che in questo modo gli alleati giallo-rossi cercano maldestramente di distrarre lâ?attenzione dalle gravissime dichiarazioni del procuratore Gratteri, ai limiti dellâ?eversione (copyright Barbera, ex giudice costituzionale). Piuttosto che scandalizzarsi per le dichiarazioni del ministro Nordio, avrebbero potuto leggere il libro di Palamara e rendersi conto di come oggi le correnti sono un sistema di potere da scardinare. E per Fratelli dâ?Italia lâ?unico modo Ã votare SÃ al referendum del prossimo 22 e 23 marzoâ?. Lo dichiara il capogruppo di Fratelli dâ?Italia alla Camera dei deputati, Galeazzo Bignami.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 15, 2026

Autore

redazione

default watermark